

uso, abbassandoli a trastullo; ma quando si devono esaminare delle serie di 47 numeri e paragonarle tra di loro, allora i prospetti grafici diventano una necessità come l'unico mezzo di portare chiarezza in un cumulo di cifre. Il Herschel li ha raccomandati. Ecco le parole del grande astronomo: « Il profondo esame di molti documenti statistici viene immensamente facilitato mediante diagrammi: una semplice linea tracciata secondo il metodo della proiezione grafica corrispondente ad una serie di numeri che si seguono l'uno all'altro, ci fa seguire con uno sguardo il loro movimento; e, cosa ancora più importante, noi possiamo facilmente, tra due serie così progettate, tracciare delle parallele che la mente più acuta non scoprirebbe che a stento senza le rappresentazioni grafiche. Queste rappresentazioni offrono allo studio dei fenomeni un vantaggio simile a quello che la matematica deve all'algebra: esse generalizzano e rendono possibile l'astrazione. »

Dopo che io ebbi rilevato dai documenti ufficiali del ministero della giustizia i numeri dei diversi delitti nei diversi anni, e dopo ch'ebbi rappresentato il loro movimento in forma di linea, potei seguire con chiarezza il loro aumento e la loro diminuzione. Allora ho radunato più linee in un quadro complessivo onde potere paragonarle tra di loro. Nella tavola I indicai le cifre dei più importanti delitti e reati; ritenni interessante ed utile la produzione di quelle cifre, che solo nei documenti ufficiali, difficilmente a tutti accessibili, possono ritrovarsi; questi possono confermare la precisione delle mie rappresentazioni lineari.

Ne' miei prospetti grafici ho tracciato anche le linee per gli anni 1870 e 1871 per non lasciar alcun vuoto; ma le cifre di questi due anni non corrispondono alle reali condizioni della criminalità di quell'epoca agitata, in cui s'ebbe un notevole rilassamento nelle persecuzioni giudiziali, « giacchè la guerra chiamò sotto le armi agenti di pubblica sicurezza, di polizia, doganieri e guardaboschi.... giacchè i processi di bassi delitti e reati vennero portati avanti i tribunali di guerra.... finalmente perchè a cagione della mobilitazione degli uomini tra i 21 e i 40 anni, la parte più energica ed irrequieta della popolazione fu sottratta alla sua ordinaria dimora. » (Relaz. del Ministero di Giustizia, 1871).

Uno sguardo sulla linea IV nella tavola I basta a dimostrare che la criminalità generale dal 1840 al 1886 è cresciuta; che però il suo incremento non procede in continuità, bensì, principiando dal 1845, per salti, in linea saliente e discendente.

Aumenta la criminalità

dal 1845 al 1847 da	81738 a	107724	delitti e	crimini
» 1848 » 1854 »	90591 »	137921	»	»
» 1865 » 1868 »	119709 »	139172	»	»
» 1872 » 1874 »	134690 »	150426	»	»
» 1878 » 1886 »	152127 »	168673	»	»

Tre punti culminanti, quelli del 1847, 1868 e 1886, sono divisi tra di loro da spazi di tempo di circa 20 anni ciascheduno. In questi intervalli accaddero delle rivoluzioni (1848 e 1870-71) che influenzarono grandemente la criminalità,

la quale tocca anche un punto culminante nel 1854 ed un altro nel 1874; anche questi due sono divisi tra di loro da uno spazio di 20 anni. Si può anche osservare che lo spazio di tempo

dal 1847 al 1854 è di 7 anni

» 1854 » 1868 »	14 »
» 1868 » 1874 »	6 »
» 1874 » 1886 »	12 »

Senza voler dar soverchia importanza a queste cifre, crediamo nondimeno di poter osservare che il movimento della criminalità avviene con un certo ritmo.

All'ascendere della criminalità segue sempre un discendere più o meno accelerato, che però non raggiunge mai più il livello antecedente dal quale è partito.

Abbassasi la criminalità

dal 1847 al 1848 da	107724 a	90501	crimini e	delitti
» 1854 » 1860 »	137921 »	118554	»	»
» 1868 » 1869 »	139172 »	128422	»	»
» 1876 » 1878 »	150642 »	146269	»	»

(continua)

PAUL LAFARGUE.

IMMAGINI ROVESCiate DELLE VERITA'

esistenti ai nostri giorni

(Dall'Idea dell'Evoluzione di Leopoldo Jacoby)

*. Quando coloro che hanno la missione di uccidere il loro prossimo, i soldati e guerrieri, godono di molta stima; i maestri e gli artisti sono poco apprezzati.

*. Gli uomini si immaginano di discendere dagli Iddii e sono oggidì, nelle condizioni loro, divenuti quasi letteralmente bestie; mentre la verità è che gli uomini derivano dai bruti e devono diventar divinità.

*. L'operaio dà il lavoro da lui prodotto al fabbricante e riceve in cambio il salario, equivalente di una parte di questo lavoro. Il fabbricante prende il lavoro prodotto dall'operaio e la parte di questo lavoro non ricambiata sotto forma di salario e costituisce il suo capitale. Or bene si dice dell'operaio che *prende* lavoro, del fabbricante che ne *dà*. Ciò è evidentemente un'inversione del vero.

*. Quali sono le prime cose che oggi s'insegnano al fanciullo? Gli si parla di un Dio personale, degli angeli, del Paradiso e dell'Inferno, oggetti assolutamente inintelligibili. Tutte queste cose impara il fanciullo col suo cervello non ancora sviluppato, cosicché è veramente meraviglioso che tutti i bambini non diventino idioti. — E che cosa è che l'uomo impara solo in ultima linea e l'immensa maggioranza non impara affatto? Precisamente ciò che evidentemente esiste e che s'intenderebbe subito. Ecco un'inversione della verità.

La ridesta coscienza degli uomini correggerà questa inversione insegnando ai fanciulli prima le cose della natura, che ne attorniano più da vicino, e più tardi la storia dell'evoluzione umana sino all'epoca presente, l'assurdità dei vecchi dogmi favolosi e delle loro storie divine in modo di ridurre al vero questi dommi favolosi, queste storie divine in poesia, e quando ciò sarà avvenuto l'educazione sarà tale che non avrà certo Paradiso né Inferno, non diavolo e Dio, bensì verità e poesia.

*. Tutti per uno e uno per tutti è un'inversione della verità. Il detto deve essere: tutti per ciascuno e ciascuno per tutti.

*. Il sentimento dell'amore è infinito e va in tutte le direzioni come il mare; il sentimento della riconoscenza può andare solo in una direzione, come il fiume non può